

# Autorità Idrica Toscana

## DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 18 del 05/02/2026

**Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DENOMINATO “ACQUEDOTTO BUTTOLI-POGGIOLINO-MONTECARELLI - LOTTO 8 - II STRALCIO” NEL COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO DI PUBLIACQUA SPA**  
**- APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.**

### IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, comma 2);
- “[...] all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art. 5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
  - l’Assemblea;
  - il Consiglio Direttivo;
  - il Direttore Generale;
  - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

DATO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029  
DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

DATO ATTO CHE l’art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all’articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall’Autorità secondo quanto disciplinato dall’articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

# Autorità Idrica Toscana

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Publiacqua SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "ACQUEDOTTO BUTTOLI-POGGIOLINO-MONTECARELLI - LOTTO 8 - IL STRALCIO" in Comune di Barberino di Mugello, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Publiacqua SpA con lettera in atti al prot. n. 3749 del 6/03/2025 e successivi chiarimenti e integrazioni richiesti dagli uffici AIT con nota prot. n. 3839 del 10/03/2025 cui il proponente ha fornito riscontro (agli atti prot.n. 12958 del 12/09/2025);

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Publiacqua SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 3/2024, e rientra al codice identificativo MI\_ACQ03\_03\_0168 (ADEGUAMENTO ACQUEDOTTO BARBERINO MUGELLO);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 1753 del 4/02/2026), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto è finalizzato all'incremento della risorsa per la frazione di Montecarelli con la connessione della rete della frazione con quella di Barberino Capoluogo tramite nuovo impianto booster e tubazione di adduzione, oltre ad altri interventi propedeutici;

# Autorità Idrica Toscana

---

- è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica che sono pervenute osservazioni nei termini di legge da parte di una proprietà alla quale sono state formulate le controdeduzioni che accolgono parzialmente quanto richiesto relativamente alla modifica di una parte del tracciato della condotta idrica di progetto, senza interessare ulteriori particelle di proprietà privata e che a seguito di quanto sopra sono state modificate/aggiornate le relative tavole progettuali prima della istanza di approvazione del progetto ad AIT;
- il proponente ha effettuato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e la provincia di Prato trasmettendo alla medesima la Relazione di verifica preventiva con proprio prot. n. 62244 del 28/10/2024 comunicando altresì il caricamento del Template ministeriale;
- l'area di localizzazione di localizzazione del nuovo impianto denominato FRASCALI nel Comune di Barberino di Mugello (il Foglio 18, Particelle 393 e 173), non risultava urbanisticamente conforme ed è stata quindi attivata da AIT la procedura indicata all'art. 34 della L.R. 65/2014 con la pubblicazione dell'Avviso di variante sul BURT del 1/10/2025 (Parte II n. 40) per trasformare la destinazione urbanistica di tale area dalla attuale “TERRITORIO RURALE - AREE A PREVALENTE FUNZIONE AGRICOLA (art.65)” alla destinazione “INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER I SERVIZI A RETE (art.42)”, come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di Avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana, al Settore Genio Civile regionale alla Città Metropolitana di Firenze e all'Autorità di Bacino per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale, rendendo disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);
- i termini dell'Avviso sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'approvazione del progetto e correlata variante di destinazione urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. 15722 del 4/11/2025);

VISTO quindi, sempre dalla determinazione di conclusione della conferenza, che, a seguito delle richieste pervenute da COMUNE DI BARBERINO DEL MUGELLO, REGIONE TOSCANA- Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la città Metropolitana di Firenze e la provincia di Prato (rispettivamente ai prott. n. 16175, n. 16592 e n. 16653 del 12/11/2025 e 19/11/2025) sono stati sospesi i termini dei lavori della conferenza richiedendo integrazioni al proponente e posticipato il termine per l'acquisizione dei pareri/nulla osta alla data del 31/01/2026;

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare la variante urbanistica sopra indicata, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

# *Autorità Idrica Toscana*

---

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

## **DECRETA**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, comma 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto di Fattibilità tecnico-economica denominato "ACQUEDOTTO BUTTOLI-POGGIOLINO-MONTECARELLI - LOTTO 8 - II STRALCIO" nel Comune di Barberino di Mugello (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art.22, comma 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
  - la Conferenza dei Servizi, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
  - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori (in particolare per interventi in area di competenza di Autostrade per l'Italia SpA) ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
  - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

### **E-DISTRIBUZIONE SpA**

In relazione alle possibili interferenze con impianti interrati e impianti in cavo aereo di proprietà E-Distribuzione SpA presenti nell'area di intervento è indicato quanto segue:

- eventuali richieste di spostamento e/o adeguamento degli impianti esistenti o eventuali richieste di supporto tecnico saranno a carico del richiedente;
- le richieste dovranno essere inviate preventivamente e singolarmente a E-Distribuzione SpA;
- nell'esecuzione di lavori in prossimità di impianti E-Distribuzione SpA in servizio, viene raccomandato di porre in atto tutte le cautele, diligenza e prudenza del caso, ricorrendo, se necessario, allo scavo a mano.
- Ai sensi dell'articolo 130 del R.D.L. 11/12/1933, n. 1775 è fatto divieto di danneggiare o comunque manomettere le condutture elettriche;
- E-Distribuzione SpA declina ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa derivare a persone, animali o cose, in dipendenza dei lavori.
- Si richiama l'attenzione sulle disposizioni del D. Lgs. N. 81 del 9/04 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che regolamentano la materia ed in particolare sugli artt. 83 e 117 che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni e pertanto si declina ogni responsabilità per ogni evento dannoso che potesse derivare a persone, animali e cose in dipendenza dei lavori di cui sopra e per l'inosservanza delle relative vigenti disposizioni di legge, salvo ed impregiudicato ogni ulteriore diritto di E-Distribuzione SpA.

# Autorità Idrica Toscana

## **TERNA RETE ITALIA SpA**

In relazione alla presenza dei seguenti elettrodotti aerei: linea a 220 kV San Benedetto del Querceto – Calenzano n. 263, tratto compreso tra i sostegni n. 157 e 158 e linea a 132 kV Barberino – Pietramala cd. Roncobilaccio e cd. Firenzuola n. 803 tratto compreso tra i sostegni n. 71 e 72 di proprietà TERNA SpA, presenti nell'area di intervento, è indicato quanto segue:

- dovrà essere rispettata la normativa relativa alle distanze dalle linee elettriche ai sensi del D.M. 21/03/1988 n. 449, art. 2.1.06 per la distanza dai conduttori, e art. 2.1.07 per la distanza orizzontale dai sostegni.
- I sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e soggetti a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.
- I fondi attraversati dagli elettrodotti sono gravati da servitù, e in particolare non potranno essere realizzate opere che ostacolino le attività di manutenzione dell'elettrodotto; le eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni.
- Si segnala che i conduttori TERNA RETE ITALIA SpA sono da ritenersi costantemente alimentati in alta tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D.lgs. n° 81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

## **AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE**

In relazione alle interferenze delle opere in progetto con aree a pericolosità molto elevata P4 ed elevata P3a e P3b da dissesti di natura geomorfologica del Piano di bacino, stralcio “Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica” (PAI dissesti), sono indicate le condizioni di ammissibilità degli interventi in aree P4 e P3 ai sensi del Pai e alcune prescrizioni per le fasi esecutive, nel dettaglio:

- ☒ Per quanto riguarda l'interferenza delle opere in progetto con le aree a pericolosità elevata P3a e P3b si deve far riferimento rispettivamente alle disposizioni dell'art. 9, 10 ed 11 della disciplina di Piano, ed in particolare:
  - a) art. 9 comma 1: “nelle aree P3a, per le finalità di cui all'art. 1, sono da consentire gli interventi che possano essere realizzati in condizioni di gestione del rischio senza aggravare le condizioni di stabilità delle aree contermini”;
  - b) art. 9 comma 2: “Nelle aree P3a l'Autorità di bacino distrettuale si esprime sulle misure di protezione tese alla riduzione della pericolosità con conseguente riesame del quadro conoscitivo e dei suoi effetti sulle mappe del PAI dissesti.”;
  - c) art. 10 comma 1. “nelle aree P3b, per le finalità di cui all'art. 1, sono da consentire gli interventi che possano essere realizzati in condizioni di gestione del rischio senza aggravare le condizioni di stabilità delle aree contermini”;
  - d) art.10 comma 2. Nelle aree P3b l'Autorità di bacino distrettuale si esprime sulle misure di protezione che determinano la riduzione della classe di pericolosità con conseguente modifica delle mappe del PAI dissesti”;

Per quanto sopra, la realizzazione dell'intervento in oggetto ove interferente con aree a pericolosità elevata P3 (P3a-P3b) risulta subordinata al rispetto delle seguenti condizioni, così riassumibili:

# Autorità Idrica Toscana

---

- 1 asseveramento motivato da parte del progettista ai sensi dell'art. 8 delle misure di salvaguardia, nel rispetto del combinato della normativa PAI Arno e di quanto disciplinato dal PAI dissesti e relative misure di salvaguardia;
- 2 acquisizione del parere di questa Autorità nel caso siano previste misure di protezione con effetti rilevanti sulle condizioni di pericolosità;

Il parere dell'Autorità, quando previsto, è subordinato alla trasmissione di materiale tecnico che permetta una esaustiva valutazione dei seguenti aspetti in particolare: ricostruzione dell'assetto geomorfologico e del modello geologico e geotecnico di dettaglio, valutazione delle condizioni di stabilità allo stato attuale e di progetto e dell'efficacia degli interventi in progetto sui dissesti cartografati e/o presenti in situ attraverso adeguate verifiche di stabilità, secondo la normativa vigente in materia (NTC 2018).

- Per quanto concerne l'interferenza delle opere in progetto con le aree a pericolosità molto elevata P4, preme richiamare le disposizioni dell'art. 7 e 8 della disciplina di Piano, ed in particolare:
  - e) art. 7, comma 1: "Nelle aree P4, per le finalità di cui all'art. 1, sono da consentire gli interventi che possano essere realizzati in condizioni di gestione del rischio da ottenersi attraverso misure di protezione finalizzate alla riduzione della classe di pericolosità, fatto salvo quanto previsto nei commi seguenti e al successivo art.8";
  - f) art. 7, comma 2: "Nelle aree P4 l'Autorità di bacino distrettuale si esprime sulle misure di protezione tese alla riduzione della pericolosità con conseguente riesame del quadro conoscitivo e dei suoi effetti sulle mappe del PAI dissesti";
  - g) art. 7, comma 3: "Nelle aree P4 sono ammessi gli interventi finalizzati alla manutenzione e conservazione del patrimonio edilizio esistente e le trasformazioni di uso del suolo che nel rispetto delle finalità di cui all'art.1, non determinino un aumento dell'esposizione al rischio delle persone";
  - h) art. 8, comma 1, lett. b) "sono da subordinare, se non diversamente localizzabili, al rispetto delle condizioni di gestione del rischio, da ottenersi attraverso misure di protezione, anche alla scala locale, finalizzate alla riduzione della pericolosità, le previsioni di: nuove infrastrutture o opere, pubbliche o di interesse pubblico; [...]".

Per quanto sopra, l'intervento è ammissibile nel caso sia verificata una delle seguenti condizioni:

- 3 sia dimostrato che non vi sono le condizioni allo stato attuale proprie della classe P4 del PAI dissesti secondo le specifiche dell'allegato 3 e secondo la procedura prevista all'art.15 della disciplina di piano (modifiche alle Mappe del PAI dissesti), in particolare secondo quanto previsto al comma 7;
- 4 sia concluso il procedimento ex art. 15 (modifiche alle Mappe del PAI dissesti), comma 5, in seguito alla progettazione, autorizzazione da parte di questa Autorità (ai sensi dell'art.7 comma 2), realizzazione e collaudo di misure di protezione tali da garantire il superamento delle condizioni di instabilità accertate allo stato attuale;
- 5 per opere aventi le caratteristiche di intervento pubblico o di interesse pubblico sia dimostrata l'impossibilità di delocalizzare e siano esplicitate le modalità di gestione del rischio da ottenersi attraverso misure di protezione anche alla scala locale, in particolare è necessario esplicitare le modalità di gestione del rischio nel caso di rottura delle condotte o nel caso di rilevanti perdite idriche sull'impianto. In tal caso, il parere vincolante di cui all'art.7, comma 2 risulta necessario nel caso gli effetti sulla pericolosità siano non trascurabili. In ogni caso è necessario l'asseveramento motivato di cui all'art. 8 delle

# *Autorità Idrica Toscana*

---

misure di salvaguardia, nel rispetto del combinato della normativa PAI Arno e di quanto disciplinato dal PAI dissesti e relative misure di salvaguardia.

In riferimento al punto 5 o è importante evidenziare che l'indirizzo della disciplina prevede espressamente che la *"modalità di gestione del rischio da ottenersi attraverso misure di protezione anche alla scala locale."* Appare opportuno richiamare per esteso la definizione di *Misure di protezione* della disciplina del PAI dissesti (art. 5):

*Misure di protezione: misure che agiscono sulla pericolosità dell'area. A questa categoria appartengono:*

- a) opere e interventi strutturali di consolidamento e stabilizzazione dei dissesti di natura geomorfologica finalizzati alla diminuzione del livello di pericolosità dell'area, con conseguente modifica del quadro conoscitivo;*
- b) interventi di mitigazione che determinano una diminuzione della pericolosità tale da non contribuire alla variazione della classe di pericolosità dell'area, in cui sono ricompresi anche azioni di regimazione delle acque, opere di mitigazione e protezione dall'erosione;*
- c) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e ripristino di opere esistenti.*

*Si intendono per misure di protezione alla scala locale, le opere e gli interventi di cui sopra che, pur non agendo alla scala dell'intero dissesto, esplicano la loro efficacia in ambito circoscritto, mitigando in tale contesto la pericolosità.*

Ciò premesso interventi sulle condotte o sugli impianti che agiscono direttamente nell'interruzione delle perdite idriche, anche se sono in senso stretto interventi sulla vulnerabilità del bene, devono essere considerati come misure di protezione dato che agiscono sul decadimento delle forze resistenti (pressioni neutre) e di aumento delle forze agenti (effetto dinamico dell'acqua) e quindi agiscono localmente sulla pericolosità.

Viene infine precisato che la fase di progettazione esecutiva dovrà necessariamente comprendere tutti gli elementi tecnico-progettuali utili alla valutazione delle condizioni di stabilità a scala di versante nelle aree di interesse e finalizzati al raggiungimento di coefficienti di sicurezza adeguati, secondo la normativa di riferimento. Tale condizione, ove previsto, potrà essere asseverata ai sensi delle misure di salvaguardia del PAI dissesti.

## **Settore Sismica della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana**

Per quanto riguarda gli aspetti connessi al rischio sismico e visti li elaborati strutturali di progetto, pur non a livello esecutivo, sono fornite alcune osservazioni utili al prosieguo della progettazione in merito alla platea di fondazione dell'impianto di Frascali.

Sono inoltre indicate le modalità da seguire per la successiva fase:

- nel caso in cui i successivi livelli di progettazione ricadano ancora sotto il regime di cui al D. Lgs. 50/2016, per quanto riguarda gli aspetti strutturali, prima della realizzazione dei lavori dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi al competente Settore Sismica della Regione Toscana tramite il portale telematico PORTOS, per gli adempimenti previsti per l'inizio lavori nelle zone soggette a rischio sismico, ai sensi del D.P.R. 380/2001 art. 93-94-95;
- nel caso in cui l'intervento ricada nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023 (si ricorda che le disposizioni del nuovo Codice degli Appalti hanno acquistato efficacia dal 1° luglio 2023), il progetto dovrà essere depositato esclusivamente sul portale nazionale AINOP;

## **Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana**

# Autorità Idrica Toscana

In relazione alle interferenze fra le opere di progetto ed il reticolo idrografico e di gestione della Regione Toscana è indicato quanto segue:

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere conseguita presso l'Ufficio Genio Civile Valdarno Superiore l'autorizzazione idraulica e la concessione demaniale per le interferenze suddette.

## **COMUNE DI BARBERINO DEL MUGELLO**

In relazione ai manufatti relativi al nuovo impianto Frascali (posti lungo l'Itinerario di servizio I1-B - viabilità di servizio PREVAM realizzata da Autostrade per l'Italia SpA, e tuttora di competenza della medesima) e al tracciato delle condotte in progetto è indicato quanto segue:

- per l'impianto Frascali e manufatti connessi, fatte salve le necessarie autorizzazioni da parte dell'Ente proprietario della strada, dovranno essere rispettare le distanze minime previste dal Codice della Strada e dall'art. 36 delle NTA del Regolamento Urbanistico vigente;
- per le interferenze su suolo pubblico i ripristini dovranno essere effettuati secondo quanto disposto dal Disciplinare per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria reperibile sul sito internet del Comune di Barberino di Mugello.
- è richiesto al proponente di trasmettere al Comune gli elaborati di variante urbanistica predisposti sia rispetto al Regolamento Urbanistico vigente che al Piano Operativo adottato individuando l'area dell'impianto Frascali negli elaborati della serie cartografica Carta degli Interventi (CI) in scala 1:10.000 del Regolamento Urbanistico vigente quale "Infrastruttura tecnologica per i servizi a rete" di cui all'art. 42 delle NTA del RUC, e nell'elaborato QP\_RUR\_1 del Piano Operativo adottato individuando l'area come "Zona F.4 – Impianti tecnologici di interesse generale", di cui all'art. 47.4 delle NTA del PO;

## **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la città Metropolitana di Firenze e la provincia di Prato**

### **SETTORE ARCHEOLOGIA**

- tutte le operazioni di movimento terra per nuovi scavi dovranno essere condotte alla presenza di un collaboratore archeologo a carico della committenza, dotato dei requisiti previsti dal Decreto MiBAC n. 244/2019, il cui curriculum verrà sottoposto al vaglio dell'Ufficio della Soprintendenza che provvederà alla supervisione scientifica dell'intervento archeologico. La documentazione di cantiere andrà redatta secondo gli standard ministeriali, seguendo le norme documentazione scavo al link: <https://soprintendenzafirenze.cultura.gov.it/.....> e dovrà prevedere il conferimento al MiC dei dati minimi, descrittivi e geospaziali secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione sul Geoportale secondo le indicazioni presenti al link: [https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni\\_operative](https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative).
- l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato all'ufficio scrivente con congruo anticipo tramite PEC, per poter programmare l'attività di controllo.
- qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (artt. 28, 90, 91 e 175 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti; l'illecito impossessamento dei beni culturali di cui all'art. 91 del D.Lgs. 42/2004 è perseguitabile ai sensi dell'art. 518 bis del Codice

# *Autorità Idrica Toscana*

---

Penale, mentre il danneggiamento di beni culturali è perseguitabile ai sensi dell'art. 518 duodecies del suddetto Codice.

5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art.158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto di Fattibilità tecnico-economica denominato "ACQUEDOTTO BUTTOLI-POGGIOLINO-MONTECARELLI - LOTTO 8 - IL STRALCIO" nel Comune di Barberino di Mugello, i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
6. DI APPROVARE contestualmente la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme al Regolamento Urbanistico Comunale;
7. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
8. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Publiacqua SpA secondo il piano particolare e la planimetria catastale allegati al progetto;
9. DI DISPORRE infine che Publiacqua SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Publiacqua SpA;
10. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Barberino di Mugello, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiorni i propri strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;
11. DI PUBBLICARE sul BURT l'Avviso di approvazione del progetto e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014;
12. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
  - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
  - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
    - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
    - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
      - "*pianificazione e governo del territorio*" > "*progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana*"
      - "*disposizioni generali*" > "*atti generali*" > "*decreti del direttore generale*".
13. DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui ai punti 10 e 11

# *Autorità Idrica Toscana*

---

*Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.*

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Alessandro Mazzei (\*)

(\*) Documento amministrativo informatico sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

# Autorità Idrica Toscana

*Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto*

---

**OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DENOMINATO  
"ACQUEDOTTO BUTTOLI-POGGIOLINO-MONTECARELLI - LOTTO 8 - II STRALCIO" NEL COMUNE DI  
BARBERINO DI MUGELLO DI PUBLIACQUA SPA  
- APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI,  
APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 05/02/2026 .

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Barbara Ferri

(\*) Documento amministrativo informatico sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005